

PARMA - Un invito molto gradito quello che il "Club dei 27" di Parma ha fatto alla prestigiosa sede della Casa della Musica all'associazione "Verdissime.com" che ha sede a Piacenza e a Roccabianca ed opera sui territori della provincia di Piacenza e Parma. Due gruppi che portano il nome singolare delle 27 opere di Giuseppe Verdi e dei suoi personaggi femminili uniti dalla passione e dall'amore per uno dei più grandi geni musicali.

Club e associazione "a numero chiuso", che da statuto non potranno essere ampliati. Il primo:

Una bella serata verdiana a Parma: le Verdissime ospiti del "Club dei 27"

27 membri, tutti uomini comprese quelle opere con un nome femminile che per l'ironia della sorte portano baffi e o barba: Giovanna d'Arco, Aida, Traviata, Alzira, Luisa Miller; la seconda: un'associazione composta da 35 donne, tante quante sono i nomi dei personaggi femminili più importanti di tutte le opere del

Maestro.

Dall'anno della sua fondazione (il sodalizio è nato a Parma nel 1958 con il nome "Appassionati Verdiani Grotta Mafalda") nessuna donna ha mai fatto parte del Club dei 27, motivo per il quale alcune "appassionate verdiane" hanno dato vita a Busseto nel giugno 2008 alle Verdissi-

Un momento
della serata
svoltasi a
Parma



me.com. Al di là dei nomi un po' particolari dietro a questi personaggi e alle opere ci sono intenti

e scopi formativi nei confronti dei giovani, di beneficenza e di promozione del territorio. Il ben-

venuto, rallegrato da un banchetto, ha avuto il suo momento più significativo nel canto del *Va pensiero*, sorta di inno ufficiale del Club. Non sono mancati gli scambi di regali: le Verdissime hanno regalato ai 27 il manifesto del primo Festival Verdi raffigurante le 27 opere del maestro e la casa natale mentre il Club ha donato a tutte le Verdissime una medaglia e un porta chiavi con il loro logo. Serata di scambio di idee e di progetti riguardanti iniziative per il bicentenario verdiano. Ora spetta alle Verdissime contraccambiare l'invito.